

CAGLIARI | CRONACA

VIA SIMETO. Negli ex magazzini Aeronautica l'**Agenzia delle entrate**?

Edificio dismesso, è lotta fra Regione e Demanio

SULL'AREA ESISTE UN PROGETTO DI RECUPERO PER 12 MILIONI E MEZZO DI EURO CHE PREVEDE LA CENTRALIZZAZIONE DEGLI UFFICI DEL TESORO DISLOCATI IN VARIE SEDI.

► Lo scippo è in periferia. «In ristrutturazione», dicono le tabelle sulle proprietà immobiliari dell'**Agenzia delle Entrate**. Ma in via Simeto, ex magazzini dell'Aeronautica, il cantiere non c'è. Non esiste nemmeno l'appalto. Ma già lo Stato, attraverso il Demanio, considera di sua proprietà quei tre ettari (7.513 metri quadri coperti): vuole costruirci la sede unica per gli uffici delle Finanze. Anche se la Regione, per riprenderseli, aveva trattato col ministero della Difesa: nel 2008 la Sardegna aveva rinunciato a ricorsi al Tar e Tribunale civile. Cause per decine di milioni di euro per il mancato trasferimento dei beni dismessi dalle Forze Armate. Su quell'area c'era una clausola: cessione, sì, ma in cambio all'Aeronautica doveva essere fornito uno spazio nel quale spostare quel poco che era rimasto. Ma qualcosa nel procedimento si è inceppato.

Un vasto rettangolo tra via Simeto (su due lati), viale Elmas e uno sterrato coperto di erba secca: edifici di mattoni rossi, piazzali d'asfalto ornati dal verde dei pi-



PALAZZI CONTESI

Otto anni fa la Regione aveva rinunciato ai ricorsi in Tribunale dopo l'accordo col ministero della Difesa ma ora il Demanio vuole destinare gli ex magazzini Aeronautica agli uffici dell'**Agenzia delle entrate**

[LINGARI]

ni e fiori colorati degli oleandri. Su tutto, un progetto di recupero. Si parla di 12,5 milioni di investimento per la centralizzazione degli uffici del Tesoro sparsi per Cagliari. Gli affitti ora pesano: in via Pintus, a Pirri, l'**Agenzia delle Entrate** paga 1.584.000 euro l'anno, per via Jenner 877 mila. Il piano di razionalizzazione è già scritto. Tanto che è già stato firmato un protocollo con l'Anac (Autorità anticorruzione) per il controllo della regolarità del futuro appalto, considerato a rischio.

«L'intervento era previsto nel

piano di razionalizzazione 2016-2018, ma la procedura è ancora alle fasi iniziali»: lo ha scritto a marzo la **direttrice regionale dell'Agenzia, Rossella Rotondo**. Rispondeva ai sindacati sull'accorpamento degli uffici. Da Flp-Ecofin il segretario Vincenzo Patricelli solleva molti dubbi: «Pensiamo che sia in corso un salto nel buio da parte dell'Agenzia di cui non si sentiva il bisogno, dopo le traversie relative allo spostamento di uffici dalla cittadella finanziaria». (e.f.)

RIPRODUZIONE RISERVATA